

QUESTA SERA SI TORNA "IN PRINCIPIO" ("È questione di vita o di morte")

È un appuntamento, anzi sono due, da non mancare: uno per i giovani e uno per gli adulti impegnati in campo pastorale. I primi col Vicario Episcopale in Basilica di S. Nicolò, gli altri al Santuario della Vittoria, collegati via radio col Duomo di Milano, quindi con l'Arcivescovo, alle ore 21 di questa sera, giovedì 7 novembre. I nostri lettori lecchesi, primi destinatari dal punto di vista cronologico di questo giornale, nel senso che i postini, se tutto va bene, glielo recapitano al giovedì mattina, ne decidano subito la partecipazione; tutti gli altri che potranno leggere solo ad appuntamento avvenuto ne prendano comunque nota perché l'appuntamento si ripeterà ogni mese, sempre al primo giovedì. Si tratta della "Scuola della Parola" voluta dal nostro Arcivescovo da cinque anni a questa parte in Duomo ed ora - come già abbiamo scritto quindici giorni fa - fatta diffondere in tutta la Diocesi per facilitarne la partecipazione: Lecco è uno dei punti di diffusione e sviluppo di questa iniziativa che ha trovato tanta rispondenza e risonanza.

Gli incontri di questa scuola originale sono stati anno per anno raccolti in agili e stimolanti volumetti contesi anche da case editrici non cattoliche, tanto è stato lo stupore anche in ambienti laici per la capacità di rispondere alle attese del cuore da parte di questa Parola che sta "in principio", cioè alla radice di tutto il nostro essere e di tutta la nostra storia, come il Card. Martini aveva proposto nella lettera pastorale del 1981 dal titolo "In principio la Parola".

Che cosa aveva spinto l'Arcivescovo a scrivere quella lettera distribuita in ottantamila copie? "La ricerca di un senso alla vita, ad ogni gesto" spiega Marco Garzonio nel suo recentissimo libro dedicato a Martini: "Cardinale a Milano in un mondo che cambia". E Garzonio continua citando le parole testuali del Cardinale Martini con cui ha potuto intrattenersi in lunghi colloqui per capirne la personalità, le scelte pastorali, le priorità, lo stile. Ecco: "Il primato della Parola è una cosa molto seria e molto concreta; questione di vita o di morte per il sopravvivere quotidiano. L'uomo - spiega Martini citato da Garzonio - vive di significati e di intenzionalità. Per il cristiano significati e intenzionalità sono mediati dalla vita di Gesù così come il Vangelo ce lo racconta. Non una figura astratta, quindi, ma l'aiuto a scoprire il perché di ciò che mi sta accadendo: una questione che mi è andata male, un rifiuto ricevuto, un'incapacità a sfondare in una certa direzione, un peso sul cuore o una situazione di solitudine o di ambiguità. Tutto ciò mi sembra un tesoro così importante che mi pare necessario che tutti l'abbiano. Se mettiamo la Parola in principio, ciascuno di noi scoprirà una energia vitale e un superamento della ripetitività, della monotonia degli stessi gesti religiosi, del tran tran, della gestione ordinaria della pietà".

Questo dunque il senso degli appuntamenti con la certezza che "radicarsi nella Parola" è il primo atto per poi "da essa diventare prossimo e, quindi, entrare nel vivo dei bisogni della gente".

Il testo di Garzonio che mi sono trovato tra le mani inaspettatamente e che mi è parso quanto mai preciso e opportuno proprio mentre pensavo alla stesura di queste note afferma: "Il paradosso è enunciato: la Parola, lo scavare le fonti originarie dell'annuncio evangelico, non significa allontanarsi e fuggire il mondo ma, anzi, sentirsi quanto mai dentro, coinvolti nei bisogni quotidiani emergenti delle persone. Sino alle situazioni estreme. Spiega Carlo Maria Martini: "Attraverso il 'ressourcement' biblico della Parola, come lo chiamano i francesi, una Chiesa raccoglie le sfide concrete della gente, che sono la povertà, le solitudini, le emarginazioni, la disoccupazione, il lavoro, il carcere, la riconciliazione, il senso della pena".

Tutta questa ricchezza viene messa a nostra disposizione, a portata di mano stasera, con l'invito a tornare "in principio" per ripartire dalla "Parola" che ci fa prossimo.